



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

**COPIA**

**Deliberazione n. 11**

**In data 08/03/2018**

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018/2020 - APPROVAZIONE.**

L'anno 2018, il giorno 08 del mese di Marzo alle ore 18:00 nella residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello, risultano presenti:

Cognome e Nome		Presente/Assente
Codognotto Pasqualino	Sindaco	Presente
Carrer Gianni	Vice Sindaco	Presente
Arduini Annalisa	Consigliere	Presente
De Bortoli Elena	Consigliere	Presente
Scodeller Sandro	Consigliere	Presente
Cassan Cristina	Consigliere	Presente
Pitaccolo Gianluca	Consigliere	Assente
Fantin Pier Mario	Consigliere	Presente
Marchesan Luca	Consigliere	Presente
Zirollo Mafalda Sabrina	Consigliere	Presente
Driusso Robertino	Consigliere	Assente
Boer Laura	Consigliere	Presente
Tollon Luca	Consigliere	Assente
Bandolin Giampietro	Consigliere	Presente
Teso Emiliano	Consigliere	Presente
Vizzon Giorgio	Consigliere	Presente
Morando Elena	Consigliere	Presente

Dei consiglieri Comunali sono presenti N. 14 compreso il Sindaco ed Assenti N. 3

Assiste alla seduta il Vice Segretario, dr. Gallo Andrea.

Il Sig. Codognotto Pasqualino, nella sua qualità Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, inserirlo nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2018/2020 - APPROVAZIONE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto in particolare l’articolo 170 del TUEL di definizione del D.U.P. che prevede:

- la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario;
- il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che con Decreto del Ministero dell’Interno del 29 novembre 2017 è stato differito al 28.02.2018 il termine per l’approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali e che con D.M. del 9.2.2018 è stato ulteriormente differito al 31.03.2018;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 47 del 23.02.2018 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020;

Ricordato che il DUP 2018-2020 comprende, relativamente all’arco temporale di riferimento del bilancio di previsione 2018-2020:

- la programmazione dei lavori pubblici;
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Richiamate:

- la deliberazione di G.C. n. 43 del 20.02.2018 avente ad oggetto “D.Lgs. n. 50/2016, art. 21, e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014. Adozione della proposta di schemi del programma triennale 2018/2020 e dell’elenco annuale 2018”, così come integrata nel D.U.P., ed allegata alla presente deliberazione unitamente alle schede di programmazione, quali parti integranti dello stesso atto;
- la deliberazione di G. C. n. 27 del 16.02.2018 “Programma triennale 2018/2020 delle assunzioni e delle mobilità- annualità 2018”, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
- la deliberazione di G.C. n. 34 del 16.02.2018 con la quale è stato approvato il Piano biennale degli acquisti di servizi e forniture 2018/2019 ex art. 21 d.lgs. n. 50/2016 allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale dello stesso atto;
- la deliberazione n. 45 del 20.02.2018 avente ad oggetto “Approvazione proposta del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali”;

Ritenuto necessario approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 di cui alla predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 47/23.02.2018, comprendente i predetti documenti e riportati nell’allegato a) alla presente;

Rilevato che l’approvazione del DUP da parte del Consiglio comunale costituisce il presupposto per l’approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto, altresì, la proposta di DUP 2018-2020, allegata al presente atto, contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione e risulta essere coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

Visti, tra gli altri:

- la legge del 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018);
- il principio contabile sulla programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 "Attribuzione dei Consigli";
- lo Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (allegato B);

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile del dirigente del Settore Economico-Finanziario, espressi in ottemperanza all'art 49 del TUEL, così come novellato dall'art. 3 del D.L. 174/2012;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento competente ad adottare i pareri non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Atteso che il presente provvedimento è stato esaminato dalla competente commissione consiliare nella seduta del 27/2/2018;

Presenti alla discussione il dirigente del Settore Economico Finanziario, dott. Villotta, ed il Revisore Unico, dott.ssa Bettiol;

Il Consiglio comunale acconsente alla proposta del Sindaco di trattare congiuntamente i punti all'ordine del giorno nn. 10 e 11 relativi al D.U.P. ed al bilancio di previsione;

Introduce brevemente il punto il Revisore Unico, dott.ssa Bettiol:

*"Per quanto riguarda il DUP devo semplicemente rilevarne la coerenza rispetto al bilancio perché sono due documenti correlati, quindi, questo la rilevo. Per quanto riguarda il bilancio di previsione: le previsioni mi sembrano coerenti con quello che è stato fatto in passato, con le decisioni sulle tariffe che sono state prese. Non vedo particolari criticità, ovviamente il bilancio di previsione, per quanto mi riguarda, una volta che rispetta i limiti di spesa previsti dalla norma, è un documento in base al quale poi io lavorerò, insieme all'ufficio ragioneria, nel corso dell'anno, per vedere che i vari equilibri siano rispettati, che le entrate siano quelle previste e per evitare eventuali problemi. Altro non ho";*

Continua con l'illustrazione del punto l'assessore Scodeller:

*"Per quanto riguarda il DUP, l'unica cosa che mi sento di evidenziare – anche perché sono stato richiamato alla sintesi – riguarda il piano delle assunzioni, dove è prevista l'assunzione di un istruttore direttivo, cat. D, nel settore economico-finanziario; un istruttore tecnico per il settore uso ed assetto del territorio.*

*Si tratta di persone che sono già nelle graduatorie di questo Comune e per fare queste assunzioni bisognerà attingere alla capacità di assunzione dell'Ente.*

*E' stata prevista poi la volontà di assumere due istruttori D, amministrativi contabili, e un istruttore C, amministrativo-contabile, però precisando che è possibile autonomamente per questo Ente l'assunzione di una sola tra queste persone. Per gli altri bisognerà fare ricerca con il mezzo della mobilità neutrale, se ci siano persone disponibili a trasferirsi qui a lavorare.*

*Una variazione di rilievo rispetto allo scorso anno è quella degli agenti di polizia locale che verranno assunti a tempo determinato nei mesi estivi.*

*E' prevista l'assunzione di 15 agenti a tempo determinato per sei mesi, mentre l'anno scorso – se non ricordo male – erano sei agenti per sei mesi e cinque agenti per cinque mesi, come Polizia locale a tempo determinato. Questo per quanto riguarda il DUP.*

*Quindi, passerei all'esame di quello che sono... poi magari lascio la parola per l'analisi dei lavori in conto capitale da realizzare.*

*Il preventivo per quanto riguarda le entrate per l'anno 2018, è di 31.599.000,00 euro.*

*Dico subito che si tratta di un preventivo abbastanza più alto rispetto a quello dell'anno scorso dove era di 26 milioni e poco meno di 300.000,00 euro, per due ragioni: una è quella dei 2.000.000,00, dei 4.000.000,00 di entrata dell'Imposta di soggiorno, mentre l'anno scorso la previsione era di 2 milioni 630 e un altro è relativo alle sanzioni per violazione del codice della strada.*

*Distinguendo un po' per titoli le entrate: per quel che riguarda l'IMU quest'anno si fa una previsione di*

entrata di 8.100.000,00 euro; qua ci tengo a evidenziare che i proprietari degli immobili del Comune di San Michele al Tagliamento versano oltre 15.000.000,00 di euro, ma quello che resta nelle casse del Comune quest'anno è stato di poco superiore agli 8.000.000,00 euro e la previsione di 8.100.000,00 di euro; questo perché sia viene fatta la trattenuta dello Stato dello 0,78 su tutti i fabbricati D, sia perché il Comune di San Michele è uno di quei Comuni che contribuisce in maniera piuttosto elevata al fondo nazionale, che viene poi distribuito fra i Comuni che non hanno autonomia economica e si tratta di oltre 5.000.000,00 di euro, che vengono trattenuti sulle entrate dell'IMU a prescindere dalla categoria D dello stesso.

Poi vengono previsti 600.000,00 euro di recupero IMU, della verifica dell'IMU; 300.000,00 euro per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità; 480.000,00 euro per quanto riguarda l'IRPEF; i 4 milioni dell'Imposta di soggiorno di cui parlavo prima e 6.970.000,00 della TARI. Il totale delle entrate al Titolo I è di 20.586.000,00 euro.

Il Titolo II riguarda i trasferimenti che arrivano dallo Stato che vanno diminuendo per quanto riguarda la riduzione IMU, dove lo scorso anno erano stati previsti 360.000,00 euro di trasferimenti dallo Stato, mentre quest'anno la previsione è di soli 200.000,00 euro.

Segnalo la previsione dei trasferimenti regionali derivanti da ristoro per danni conseguenti ad eventi atmosferici, è una previsione di 400.000,00 euro di entrata, che è una corrispondente uscita di 400.000,00 euro che, però, è fortunatamente qualche anno che non c'è né l'entrata né l'uscita; è opportuno prevedere comunque l'entrata perché quando c'è stata poi la corresponsione di questo trasferimento, avviene sempre verso la fine dell'anno quando diciamo che la Regione si rende conto di avere le disponibilità economiche per farlo e se non fosse previsto nel nostro Bilancio, andrebbe in avanzo e non riusciremmo neanche erogarlo a coloro che ne avessero diritto.

Sono previsti dei contributi regionali per quanto riguarda la gestione associata della Polizia locale, che è una piccola novità, considerato che è stata avviata lo scorso anno, sia dalla Regione che dal Comune di Fossalta.

Le entrate complessive per quanto riguarda il Titolo II sono di 1.260.000,00 euro a dispetto di 1.300.000,00, che era stato previsto lo scorso anno.

Le entrate extra tributarie, le voci principali sono quelle relative alla gestione dei parcheggi a pagamento, dove vengono confermati i 700.000,00 euro di previsione di entrata e le sanzioni amministrative dove, oltre agli 850.000,00 euro di sanzioni amministrative in materia di circolazione stradale, vengono introdotte quest'anno un 1.825.000,00 euro di entrate per quanto riguarda gli accertamenti, che verranno fatti e le violazioni tramite gli autovelox fissi, che sono stati installati e dei quali abbiamo parlato più volte in Consiglio comunale.

Il totale delle entrate extra tributarie è di 4.980.000,00 euro.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale – e quindi il Titolo IV – sono previsti 660.000,00 euro derivanti dalla Regione per la riqualificazione dell'area dei 30 ettari e 120.000,00 euro di contributi comunitari per l'allestimento dell'interno del Faro di Bibione; 750.000,00 euro sarebbero i trasferimenti da parte di LTA per quello che riguarda le condutture dell'acqua che dovranno essere installate durante il rifacimento di Via Baseleghe e qui il milione e mezzo ... il totale è un milione e mezzo, venne previsto nel 2018 per 750.000,00 euro e nel 2019 altri 750.000,00 euro. Poi qua bisognerà vedere in fase di esecuzione quando vengano effettivamente fatte ed eventualmente variare questa previsione.

C'è poi un finanziamento di 15.000,00 euro da parte di privati sempre per la riqualificazione dell'area dei 30 ettari.

Qui le entrate in conto capitale sono di 2.970.000,00 euro rispetto al 1.400.000,00 che era stato previsto l'anno scorso. In ultimo, è prevista l'entrata di 1.800.000,00 euro di mutui, come l'anno scorso, era stato indicato 1.255.000,00 euro, come mutui, ma questo importo verrà nell'arco dell'anno, dopo l'approvazione del consuntivo 2017, verrà sicuramente – mi sento di dire – variato e sostituito con quelli che sono gli avanzi di amministrazioni utilizzabili nel bilancio 2017. Questo 1.800.000,00 euro è destinato in parte al finanziamento della pista ciclabile su Via Baseleghe, in parte alla riqualificazione del Parco dei 30 ettari ed in parte agli allestimenti della Biblioteca qui a San Michele.

Per quanto riguarda le spese: le spese correnti sono stimate complessivamente in 24 milioni di euro, mentre le spese in conto capitale, per entrate 2018, sono 6.967.000,00 euro, ai quali vanno sommati i 4.079.000,00 euro, che costituiscono il fondo pluriennale vincolato, di cui parlavo prima durante la discussione sull'imposta di soggiorno.

Evito di fare l'analisi delle singole missioni, altrimenti sfioro i tempi che mi sono stati raccomandati, e mi limito ad evidenziare un paio di aspetti per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, che quest'anno, anche in considerazione delle entrate previste per gli autovelox fissi, è stato stimato in 1.140.000,00 euro e, quindi, è stato considerevolmente aumentato rispetto al valore indicato lo scorso anno. Relativamente alla spesa per il personale è stato indicato il valore complessivo di 4.553.000,00 euro, che è

*il massimo consentito perché bisogna fare riferimento alla media di spesa del personale del periodo 2011-2013. Per verificare se questa spesa sarà fatta o meno bisogna anche vedere quando verranno fatte le assunzioni che sono state previste con le ultime delibere di Giunta. Considerato che se ne è parlato molto nei telegiornali in questi giorni, è già stato previsto, come fondo, quello relativo al rinnovo contrattuale che pare sia stato firmato – dico pare – perché pare sia solo un accordo preventivo, ma non ancora il nuovo contratto collettivo per i dipendenti degli enti locali.*

*Ultima segnalazione: i mutui in piedi in questo momento per il Comune. Viene indicato il valore dei mutui che verranno stipulati, che in realtà verranno utilizzati gli avanzi del 2017 per un valore di 1.800.000,00 euro, segnalo che a bilancio di previsione sono previsti interessi passivi complessivamente per 683.000,00 euro, e questo Comune avrebbe la possibilità di pagare interessi passivi per oltre 2.600.000,00 euro, quindi, ha un valore di mutui in piedi, di prestiti in piedi molto molto basso. E nel 2018 il conto capitale dei mutui che dovrà essere pagato è di 844.000,00 euro.*

*Mi fermerei qui. E per quanto riguarda la spesa in conto capitale non so – Sindaco – non so se faccio semplicemente un riferimento o se vuoi presentare... le spese principali sono state indicate: sono quella del primo stralcio di Via Baseleghe, per complessivi 3.505.000,00 euro, nei quali entrano anche i 750.000,00 euro di contributo da parte dell'LTA; il completamente dell'area dei 30 ettari per 1.775.000,00 euro; l'adeguamento della sala conferenze della delegazione comunale di Bibione 250.000,00 euro; la biblioteca comunale, qui dove vengono previsti 90.000,00 euro per la fine – spero – dei lavori di sistemazione dell'immobile, e 150.000,00 euro per gli allestimenti della stessa, nonché 130.000,00 euro per l'acquisto del terreno a fianco a Villa De' Buoi, che si ritiene sia necessario per poter sviluppare le attività all'interno di Villa De' Buoi.”*

**Interviene il Sindaco:**

*“Voglio solo dire una cosa perché è una cosa che mi preoccupa e che dobbiamo assolutamente nel limite del possibile cercare di reimpostarla.*

*La popolazione al primo gennaio 2016 era di 11.930 persone; nell'anno sono nati 76 bambini e sono decedute 139 persone, quindi, abbiamo un saldo negativo di 63 persone.*

*Abbiamo avuto 296 immigrati nell'anno ed emigrati nell'anno 275: quindi 21 persone sono rimaste nel Comune di San Michele al Tagliamento.*

*Per fare un riassunto di quanto sto dicendo: la popolazione al 31 dicembre 2016 è stata di 11.888 persone, al 31 dicembre 2017 le persone erano 11.822, quindi, abbiamo avuto 66 persone in meno. Un altro dato che fa riflettere ed è utile per pensare ai futuri servizi dove concentrare la propria attività amministrativa e decisionale di programmazione è questo: noi nel 2003 avevamo 4.620 famiglie, con una media di componenti per famiglia di 2,54. Oggi abbiamo più famiglie, nel 2016 al 31 dicembre ne avevamo 5.167, con una media però di 2,3. Più famiglie ma con una media... perché si dividono e rimangono solo le persone e, quindi, rimane 2,3.*

*Questo si vede negli appuntamenti, nel ricevimento delle persone: uno dei problemi che sta nascendo è proprio quello delle famiglie che si dividono per tante ragioni, oppure magari coniugi anziani rimangono soli, quindi, rimane quella famiglia, però anziché due persone, ne resta una e si dividono le altre e, pertanto, si crea questa scomposizione. Questo dato ci dice: da una parte abbiamo un minor numero di persone e dall'altra un maggior numero di famiglie o di nuclei familiari.*

*Un altro dato che volevo dare – anche per essere chiari sui processi di immigrazione etc. – è questo: noi abbiamo cittadini stranieri nel Comune di San Michele al Tagliamento 1.167, che corrispondono al 9,8% della popolazione; di questi stranieri, corrispondenti al 9,8%, abbiamo il 79,7 di origine europea, il 9,6, sempre di questi 9,8%, sono asiatici quindi derivanti dai paesi asiatici, l'8,9 dall'Africa e l'1,8 dall'America.*

*Credo poi che anche i consiglieri abbiamo visto i diagrammi, per quanto riguarda la frequenza dei bambini dall'asilo nido alle terze medie – che sono le nostre scuole – e abbiamo un calo veramente drammatico.*

*Ho fatto fare dagli uffici cosa succederà da qui a cinque anni – perché sappiamo con i nati di quest'anno cosa avremo nelle scuole primarie fra cinque anni, e quindi cosa dovremo fare anche per gli asili nido e quant'altro – e non vi nascondo che bisognerà pensare a cosa fare di tutti questi immobili, perché questi immobili stanno diventando ridondanti rispetto a queste proiezioni. Ma ci riserviamo di vedere i dati reali, di nascite etc.*

*Se sotto il profilo dei bilanci, o delle attività di impresa, della stagionalità, ci sono dei segnali confortanti, dall'altra, abbiamo invece dei segnali che non sono affatto positivi: i ragazzi, i giovani, che escono da questo Comune perché la sola stagionalità non può dare risposte sufficienti per tenerli qua e quindi non possono darsi un futuro con una famiglia etc. – dato purtroppo assolutamente reale e concreto – e quindi quando prima avevamo detto l'allungamento della stagione e fare tutto quello che è possibile per allungare*

questa possibilità di lavoro, è/sarà fondamentale per il lavoro.

Ecco, ho introdotto due-tre elementi che credo possano contribuire anche alla discussione di questo consesso.”;

Si apre la discussione;

Chiesta ed ottenuta la parola interviene il consigliere Vizzon:

“C’era un telefilm – proiettato dal ’74 al ’78 – ero piccolo ma me lo ricordo bene e lo vedevo sempre – era “L’uomo da sei milioni di dollari”, invece, adesso, abbiamo “il Sindaco Pasqualino da sei milioni di euro” e sono perfetti perché se andiamo a calcolare l’addizionale IRPEF, l’autoveloce, l’aumento dell’imposta di soggiorno, l’IMU, diciamo che il contributo del Sindaco da 6 milioni di euro calza perfettamente. Permettimi la battuta, però è così ...introducendo tasse più alte non si alza l’imposizione fiscale, no, no ... rimane bassissima. E i cittadini ocche sono proprietari di seconde case non si alza? No, no parlo dell’IMU sulla seconda casa di proprietà di cittadini sanmichelini: non si alza lì? Va beh, è una visione tua, la rispetto.

Entrando nel merito del bilancio, alcune considerazioni: sarò sintetico.

Ciclabile. 5.920.000,00. Io mi sono preso l’onere di farmi dare il progetto, me lo sono letto, e c’è qualcosa che non quadra. E’ un appello che ti faccio, visto che siamo ancora nel progetto definitivo, manca l’esecutivo. Adesso lo dirò in maniera seria, non provocatoria, ma ti invito a raccogliere queste mie osservazioni, prima di andare avanti, perché anzitutto il costo medio di una ciclabile a km è di 6/700.000,00 euro. Noi abbiamo 3 km di ciclabile e ci costa 5.900.000,00 sul definitivo, con l’esecutivo i costi probabilmente saranno un attimino più alti ancora. Ma la cosa incredibile è che quella che viene fatta in Via Baseleghe non è una ciclabile. Ok? La spacciano per ciclabile ma, in punta di diritto, non è una pista ciclabile: è un percorso promiscuo ciclo-pedonale. Voi direte “è la stessa cosa”. No, assolutamente: sono due cose diverse. Allora, ho letto la relazione e ho visto proprio che lo studio Costa-Maitan affidatario dell’incarico di progettazione dice “no, no, art. 4, comma 1, lett. C del Decreto ministeriale 557 del ’99: non si tratta di una ciclabile, ma si tratta di un percorso promiscuo ciclo pedonale” ed ha degli sviluppi diversi questo tipo di intervento rispetto alla ciclabile, perché se nella ciclabile ci sono delle larghezze minime per legge, disciplinate dallo stesso Decreto ministeriale dall’art. 7, che sono 1,25 per corsia, qualora sia doppio senso di circolazione, quindi, minimo 2,50, qualora sia senso unico ci vuole almeno 1.50, ci possono essere delle deroghe a due metri ma limitate e diventano senso unico. Nel caso di un percorso promiscuo ciclo-pedonale queste larghezze minime devono essere incrementate – dice il comma 5 dell’art. 4 del Decreto in esame. E leggendo il progetto non ci siamo: cioè andiamo a spendere – io dico 7 milioni di euro – la prima volta io ho parlato di 7 milioni, quando il progetto era ancora a 4. Tu mi hai detto “no, ti sbagli”. Io dico “se non sono 7 saranno 6”, poi siamo arrivati a 6. Io ti dico che saranno 7. Vedo il progetto, vedo che ci sono sei punti critici – perché questa ciclabile interseca con sei vie dove non abbiamo le larghezze e probabilmente la dovremo fare a senso unico ed è pazzesco spendere 7 milioni di euro – scusa se io metto sempre il milione in più, ma permettimelo – spendere 7milioni di euro per una ciclabile che in alcuni tratti dovrà essere a senso unico? Perché secondo me è completamente errato il lato su cui insiste – doveva essere sul lato nord e non sul lato sud – perché, ripeto, sul lato sud deve intersecare su sei vie, ma la cosa poi che mi fa più specie è vedere che nell’ultimo tratto, quello che va da Via Brenta a Via Alemagna, corre vicino alla ciclabile – Emiliano era assessore, ha realizzato lui nella mia amministrazione – mi sembra pazzesco vedere due ciclabili che provengono e arrivano nello stesso punto parallele, a distanza di ... per me è sbagliatissimo.

Quindi, se vuoi, Pasqualino, ne parliamo. Ti invito a rivedere un attimino la questione perché siamo ancora in tempo, perché si può ancora migliorare, perché così non va assolutamente bene. Se accetti il mio invito ci mettiamo davanti al progetto, io ti dimostro, credo di dimostrarti che certe cose non vanno bene.

Leggo sul Bilancio lo stanziamento su un capitolo specifico che è il 1494/20, che è il capitolo “dedicato”, specifico, per “l’abbattimento delle barriere architettoniche”. Su un bilancio che gira su una spesa corrente di 56 milioni mi pare, una cosa del genere – scusa – sul saldo finale, quanto è? Mi pare ... spesa complessiva per quanto riguarda la parte competenza quanto siamo? 50 milioni? E per quanto riguarda la parte ... che è più alta? Siamo sui 56? 56. Mettere solo 30 mila euro per l’abbattimento delle barriere architettoniche è un oltraggio ai diversamente abili. Questa è una mia considerazione.

Scopro, dopo che il Sindaco ci ha illustrato leggermente la questione in commissione, che con questo atto fondamentale che è il bilancio di previsione, noi autorizziamo il Comune ad acquistare un lotto in Via Marango, che è il lotto adiacente a Villa De’ Buoi. Non ci ha mai detto l’importo... Adesso arrivo al dunque: non ci è stato detto il valore di quel terreno, perché stiano comprando un terreno edificabile, dove poi realizzeremo un parcheggio. Allora io dico: e la volumetria? L’acquistiamo la volumetria? O la

volumetria rimane nella disponibilità del proprietario? Perché se rimane nella disponibilità del proprietario, noi quel terreno lo stiamo comprando a 350.000,00 euro. Ma siete folli a fare questa operazione scusatemi? ... Non, non c'è da spiegare ... fammi finire: quel progetto lì è nato male quando abbiamo venduto la barchessa, il peggior progetto che poteva essere. Abbiamo tenuto la Villa De' Buoi dove è un contenitore vuoto che non riusciremo mai a riempire, mai! E in più adesso compriamo un terreno a 120.000,00 euro, che in realtà gli lasciamo pure la volumetria alla proprietà, così il terreno costa 300.000,00 euro, per fare cosa Sindaco? No, secondo me questo è sbagliato.

Siamo arrivati nel 2018 con un progetto che assomiglia molto alla Salerno-Reggio Calabria: ed è la biblioteca comunale. Io ho fatto anche un'interrogazione ormai sono passati due anni, ma la questione era nata ancora nel 2009: sono passati nove anni e non so cosa serve ancora. E' come la Salerno-Reggio Calabria. Quando è che vedremo questa Biblioteca? Quando ormai non ci saranno più libri perché ormai è tutto digitalizzato, perché a questo punto rischiamo anche di creare un palazzo dove non ci metteremo dentro nulla perché nel tremila la carta non esisterà più.

Ti rendi conto?

Caronte. Caronte è là, il traghettatore della Divina Commedia. E io vedo già Pasqualino che traghetta da una sponda all'altra del Tagliamento questi turisti che in bicicletta – scopro – andranno gratuitamente a Lignano. C'è scritto sul giornale. Perché il problema è serio, molto serio, perché se dobbiamo far pagare ai privati anche il biglietto per mandare gratuitamente i turisti, la vedo un po' inopportuna la cosa. Perché se invece gli facciamo pagare il biglietto ai turisti – purtroppo non avrai questo ruolo di Caronte – perché ci vuole una licenza di traghetto e stai sicuro che con la Regione Friuli – e poi vedremo altre questioni tipo Via Volton – le visioni sono diametralmente opposte. Diciamo, che c'è una visione restrittiva di alcune norme ed io ti assicuro che se lo fate pagare non si realizza; se lo fate gratuitamente, purtroppo, lo devono pagare i privati e non so quanto contenti siano. Comunque, anche in questo caso – non è il caso della Salerno-Reggio Calabria – però siamo già al secondo anno, vediamo se parte. Il giorno che faremo l'inaugurazione ti farò i complimenti, diciamo così.

Scuole. Hai toccato un tema che forse era già da indicare in questo bilancio di previsione perché ne abbiamo già parlato – mi pare Sindaco – perché ci vuole, non dico un polo unico, ma sicuramente concentrare i poli scolastici perché bambini non ne nascono, tenere quattro plessi è costosissimo e dove hai fatto te le scuole elementari, adesso c'è la sede dell'associazione. A San Filippo nelle prime scuole elementari ci sono gli Alpini; nelle seconde c'era la Protezione civile e adesso c'è l'Assoarma, ma è inevitabile che il ragionamento va affrontato seriamente perché di fronte ai dati che hai fornito non ci sono soluzioni diverse, se non quella di concentrare le scuole, almeno in due poli in prima battuta, per poi – non lo so come sarà il futuro – ma se l'incidenza demografica è questa saranno troppo anche due poli. Per il momento io mi fermo qui. Grazie.”;

Replica il Sindaco:

“Il Sindaco e questi consiglieri comunali, a differenza forse di qualcuno che ha molta esperienza e molta professionalità, non sono tecnici, non sono giuristi, non sono specialisti in materie, sono stati votati dai cittadini per ragioni credo... forse riconoscono un po' di buon senso, un po' di onestà e un po' di attitudine a stare con i cittadini stessi etc. Quando un consigliere mi dice “quello costa tanto, quello costa poco, bisogna fare così...” non è che il Sindaco decide se una pista ciclabile deve costare cinque o quattro o tre; si fa una gara, tra l'altro molto aperta, i professionisti partecipano e gli si dice semplicemente “vorremmo avere queste caratteristiche” e ti assicuro che le tariffe sono quelle di minima di una pista ciclabile, c'è un fondo che non è asfalto, ma un altro tipo di fondo, che adesso si usa perché deve essere più permeabile e deve avere tutte le caratteristiche che ci danno naturalmente i tecnici, abbiamo messo la pubblica illuminazione e abbiamo detto “fate il meglio che potete di questa pista ciclabile”, che io voglio assolutamente venga fatta – tanto per essere chiari – e che conti una volta per tutte la città di Bibione perché questo, secondo me, anzi secondo noi, è il futuro. Bisogna arrivare a Bibione, lasciare la macchina, prendere la bicicletta e passeggiare o pedalare per raggiungere i vari luoghi della nostra città. Questo è una nostra strategia. Può piacere o no, lo capisco, ma questa è la strategia che abbiamo noi.

Entrare io e te nei costi elaborando il progetto e dire “qua possiamo risparmiare, qua bisogna spendere di più, qua...”: io non lo farò mai, non è il mio ruolo, né sono in grado di farlo.

Entrando solo nei macro-costi di quella pista ciclabile, tu so che rilanci e fai abilmente la tua parte – lo farei anch'io da quella posizione – però vanno dette anche le cose come stanno: questi 5.920.000,00 euro, che sono usciti da uno studio, ormai definitivo, che avrà bisogno della sua esecutività e per questo verranno incaricati con gara ulteriore – peraltro – e come direzione dei lavori per il primo stralcio, riguardano l'intera pista ciclabile.

Ma che cosa mettiamo sotto la pista ciclabile che fa arrivare a questo costo? Un milione e mezzo di questi 5

e 9 costa l'acquedotto: non è che io posso dire a LTA "scusa, metti un tubo più piccolo, un po' più grande etc.". Questo è in via preventiva. Abbiamo messo un milione e mezzo; poi deve passare la condotta del gas, che io spero nel prossimo Consiglio comunale – spero tanto – di riuscire a portare il gas a Bibione, allacciarsi, quindi, alla Vecchia Fattoria e portarlo a Bibione. La dorsale del gas, almeno nel tratto dalla rotonda di Perissinotto, chiamiamola così, fino a Lido del Sole, deve stare sotto lì. Sotto lì deve stare la fibra ottica; sotto lì deve stare la pubblica illuminazione – che non c'è – tutti i cavidotti etc. etc.

Mi hanno detto "questa volta non faremo più come abbiamo fatto con Lido del Sole tratto ciclo-pedonale lungo il litorale dove ogni impresa poi agiva e dovevamo aspettare...no, l'impresa che prende i lavori deve fare tutto e, ovviamente, noi dobbiamo considerare anche i costi dei sottoservizi.

Abbiamo ottenuto – secondo me anche intelligentemente – da LTA proprio in fase finale, prima che scatti la fusione con la Regione Friuli Venezia Giulia, questa delibera, dove si impegna a pagarci l'acquedotto che sta sotto, un milione e mezzo solo quello costa, voglio dire. Quindi da 5 e 9 se si dovesse considerare solo questo andiamo a 4 e 5 quella pista ciclabile. Gli altri sottoservizi – se vuoi andiamo a vederli – quanto sono imputati nella pista, ma sono anche gli altri sottoservizi.

Certo c'è lo sgrondo dell'acqua della strada, ci sono le fognature che intercettiamo, per fortuna gli espropri non li abbiamo pagati perché c'è stata una cessione bonaria dei due, tre privati che andremo ad incontrare specialmente nella parte iniziale, la parte dove ci sono le macchinette, ex Cicuto e davanti a Glerean, c'è una cessione bonaria, quindi, non andremo nemmeno ad espropriare, cioè non andremo a pagare ... scusa, con la cessione bonaria costano quasi nulla, perché di fatto noi stiamo nel limite non della loro proprietà – che questa va fino al ciglio stradale – ma del confine che loro hanno messo, prima la rete e poi Glerean in continuazione per analogia lungo la rete stessa verso ovest.

Quindi capisco, politicamente, si può dire quello che si vuole, si può esprimere il proprio pensiero etc., ma sostituirci ad un dato tecnico e dire che non ci va bene perché costa tanto, scusate io non saprei più cos'altro rispondere.

Il fatto poi – e lo avevo anche spiegato – che venga realizzata nella parte sud della strada, secondo me è intelligente, perché tu dici che bisogna attraversare le vie Andromeda etc., ma avendola dalla parte di là bisogna attraversare la via Baseleghe per entrare e uscire dalla città. E dal mio punto di vista vedo la cosa molto più pericolosa. Punti di vista, anche perché – secondo me – prima o poi piccole rotonde o altro elemento per favorire questa circolazione di biciclette o/e di macchine, le faremo in quella strada, rotonde o altri elementi etc. L'altro elemento – e ti prego qui di non stravolgere questo concetto – il fatto di volerla mettere più a sud poi è anche un elemento che la Sovrintendenza ha necessariamente in qualche maniera richiesto: non vogliono che si vada vicino alla Valgrande; non vogliono che la carrabilità o la ciclabilità si avvicinino più di com'è sono alla Valgrande, a questo ambito di straordinaria valenza ambientale. E quindi noi l'abbiamo fatta da questa parte.

Però, se tu alzi un po' gli occhi e vedi questa pista ciclabile, ciclo-pedonale, quello che è ... tra l'altro lì si andrà a passeggiare, con i pattini, con lo skate, con la bicicletta, si andrà come si vuole, per questo sono fatte in una città turistica le piste ciclabili: non sono traiettorie o viadotti dove devono correre a 60 all'ora solo i ciclisti, si inserisce in un bellissimo contesto invece perché la prima parte è parallela alla Via Baseleghe e quindi fino alla via dove c'è il tennis, tutto sommato è normale, parallela; dopodiché avevo chiesto che salisse sopra l'arginello del tennis, quindi rinforzare molto il verde verso la strada, che andasse dentro la Leccetta nell'area demaniale che c'è dentro e se possibile senza fare espropri perché quella lì è area consorziale – siamo sopra un piccolo fossetto che però ha una servitù mi pare di tre metri del Consorzio di bonifica – usciremo dopo Via Brenta ... Via Toro, dentro l'area ... della composizione arborea, a fronte della edificazione che è stata fatta davanti. Lì, la strada che è stata fatta è una strada forestale, e rimarrà forestale, perché noi non andremo sopra con una strada che invece avrà una pavimentazione a mo' di asfalto, anche se no né asfalto, comunque carrabile; ci avvicineremo per poche decine di metri, dopodiché si allontanerà da questa e seguirà la Via Baseleghe, non proprio a ridosso perché dobbiamo salvare gran parte delle alberature – che sono anche bellissima tra l'altro – e andrà fino all'aggancio di Lido del Sole per poi passare dall'altra parte.

E' un ambiente straordinario, bellissimo, io non so perché non valorizzi, non ritieni che questa cosa... io la ritengo un ottimo lavoro e comunque è il completamento naturale di quel concetto di sostenibilità che abbiamo voluto imprimere a Bibione.

Vi dirò di più: Via Maja secondo me dovrebbe essere – per un pezzo – ciclabile, considerato che è molto larga; la stessa Via Alemagna o Via Lungolaguna devono poi collegare Via Baseleghe con Via Orsa Maggiore, con Corso Europa e con la via del lungomare.

Questo è il concetto che noi abbiamo di città, dove puoi finalmente arrivare con la macchina, lasciarla lì e percorrere in bicicletta tutta la città, quasi 20 km ciclabili solo considerando Via Baseleghe e lungo il mare senza considerare il resto.



Poi per carità, se vuoi ci sediamo sempre, accolgo il tuo invito di vedere il progetto con Rinaldi, con lo studio stesso, non c'è alcun problema anche portarlo all'attenzione dei Capigruppo, come volete. Però non chiedermi di dire "taglio qua, tolgo là, metto un tubo più piccolo...": non chiedetemi cose che non sono assolutamente nelle nostre facoltà, né nel potere che abbiamo nel decidere queste cose.

La biblioteca comunale. Abbiamo avuto... però tu non lo hai detto prima e lo dico io a verbale: eh no perché se tu imputi all'Amministrazione questi ritardi, mi dispiace, ma questo non va bene, quel fallimento lì ci ha solo massacrato. I tempi sono stati determinati da quel fallimento e il problema qual è stato poi ulteriore: che passando un lasso di tempo così lungo si sono introdotte nuove normative sempre più stringenti per quanto riguarda questi locali, ai quali se non metti un fermo che si chiama "agibilità", tu sei costretto ad aggiornare le tue progettualità.

Questa è la verità: non ci sono altre cose purtroppo determinate da noi perché credo che la responsabilità politica sia quella di trovare le risorse per fare le cose, questa è la nostra responsabilità. Sei milioni di euro etc. io sono orgoglioso quando non alzo le tasse ai cittadini per me puoi anche dire da 10 milioni di euro, mi fa solo piacere. Non ho visto il film ma già il titolo mi interessa ...

La biblioteca comunale: credi che a me faccia piacere vederla lì che finisce, e ogni tanto mi aggiungono una porta tagliafuoco, un'altra un parapetto, un'altra i vetri e poi il parasole, poi per coloro che lavorano al computer, poi il colore etc.

Però devi inghiottire, trovare un po' di risorse ancora, aggiungere le altre che sono state già tante e devi chiudere i lavori, non puoi più permetterti... non si entra più perché chi entra in biblioteca ormai non trova più spazio, veramente non ha più senso ormai frequentare un luogo così: dobbiamo assolutamente andare dall'altra parte. Mi dispiace del ritardo ma questa volta assolverò l'Amministrazione comunale dai suoi compiti perché non è stata colpa nostra di questo ritardo come credo di poter dire in tanti che vivo questa esperienza, che quasi mai è stata colpa dell'Amministrazione comunale dei ritardi a S. Michele al T.to, se devo essere sincero, parliamoci chiaro. Non ho mai visto grandi ritardi nei lavori a S. Michele al T.to. Non abbiamo fatto i lavori perché non c'erano i soldi ma non quando c'erano i soldi abbiamo ritardato i lavori. Questo non l'ho mai notati in tanti anni.

Villa De' Buoi: è vero è stata fatta una operazione che poteva essere migliore; quella volta non c'erano risorse; non si è comprata la barchessa; sono stati costruiti degli appartamenti così vicini alla villa; l'hanno certamente dato un minore valore di quello che avrebbe potuto avere però a questo punto questo abbiamo.

Si presenta un problema: un problema di parcheggi, un problema di possibile nuovi appartamenti da farsi da questa parte anche se sembra che adesso non ci sia più questo desiderio di costruire tanto e probabilmente non è più redditizio.

Allora ho chiesto agli uffici semplicemente: "abbiamo un problema di parcheggi, di valorizzazione di quella villa almeno nella parte sud: quanto è possibile comprarlo ... abbiamo contattato la Società, fatto una valutazione molto semplice che naturalmente ora approfondiremo: quanto pagano di ICI? Cioè il valore che noi abbiamo messo a bilancio per poterla acquistare è correlato con quanto pagano oggi l'ICI loro, per capire quindi il prezzo del terreno? Sì, è abbastanza compatibile e quindi andremo a trattare. Intanto li ho messi lì, non è detto che spendiamo questi: però dovevo mettere delle risorse. Per me è fondamentale a San Michele avere una villa che io immagino che venga da questa parte, perché è l'unica che abbiamo di proprietà, non abbiamo altro di architettonico, di un certo valore a San Michele. Villa Ivancich – voglio ricordarlo a tutti – è privata. Quindi, estendere da questa parte il parco che c'è dietro che peraltro adesso stiamo sistemando, fare un parco-parcheggio, non una colata di cemento assolutamente, ma che sia funzionale anche l'attività che vogliamo fare lì dentro: culturali, degli eventi etc. che quest'anno stiamo rinforzando per dare un po' di più per dar vita anche all'entroterra durante il periodo estivo.

I termini delle questioni e cioè quanto deve costare, cosa faremo delle cubature, se annulleremo le cubature ... grazie magari a qualche principio urbanistico di trasferimento – loro potranno trasferirsi da un'altra parte – me interessa anche relativamente questo: a me interessa che sia congruo e che rispetto alla visione che abbiamo noi di sviluppo di quell'area sia coerente, cioè sia ben equilibrato. A me interessa questo sostanzialmente, perché davvero secondo me è un'occasione persa il non acquistare quell'area e dare un maggior valore a quella villa, che da una parte purtroppo è compromessa, ma dall'altra possiamo ancora salvarla e darle maggior valore.

Se vuoi sapere un mio pensiero – ma proprio lo dico pubblicamente – io acquisterei anche il cinema Verdi. Io acquisterei anche il cinema Verdi dalla Curia perché questo centro cittadino sta morendo: non abbiamo un luogo pubblico dove un ragazzo, un giovane possa fare un convegno, una iniziativa teatrale, non abbiamo niente. Dobbiamo portare qua dentro qualche pseudospettacolo, altrimenti dobbiamo rivolgerci ad un privato e pagare. Il Comune di San Michele al Tagliamento non ha un'area per fare cose di questo genere e poi ci lamentiamo perché vogliono fare un po' di musica, in po' di teatro, di cultura, qualche convegno, un po' di cose e non c'è niente? Io lo comprerei subito, questa è la nostra idea. La prossima

Amministrazione faccia quello che ritiene, ma stiamo già morendo socialmente e sotto ogni punto di vista, lo abbiamo detto prima anche con la migrazione dei ragazzi etc. Vogliamo cominciare a invertire questa tendenza investendo anche su queste cose? Quindi ho esposto anche il mio pensiero che avevo manifestato solo alla maggioranza e trovato anche volontà di approfondire questo argomento.

Queste sono le cose che abbiamo in mente.

Il passo-barca, Caronte e quello che vuoi. Il passo-barca secondo me è una suggestione che noi possiamo vendere al turista, straordinario, straordinario. Percorrere la pista ciclabile lungomare di Bibione, che forse è il migliore d'Italia, e usufruire di questo passaggio, di una barca lungo il Tagliamento, e poi scendere a Lignano, percorrere anche la ciclabile di Lignano e ritornare, secondo me vendiamo una suggestione bellissima.

Con le Capitanerie di Porto non nascondo che ci siano dei problemi di correlazione di normative etc., ma è un problema che non dobbiamo avere noi, non dobbiamo desistere dalla volontà di realizzare questo servizio, questo servizio è centrato in pieno per il cittadino. Voglio ricordare che ogni giorno al Faro vanno circa mille persone. Se noi offriamo anche questo servizio avremo un flusso di persone... ma attenzione: non dimentichiamoci che ci sono anche i cittadini di San Michele al T.to e magari questo servizio è gradevole anche a loro, perché vedo tante persone ormai lasciare l'auto in P.le Zenith, farsi la passeggiata. Non dimentichiamoci questo particolare che a mio parere sì, siamo una città turistica proiettati verso il turismo che arriva da fuori, ma credo che anche i nostri cittadini abbiano il diritto di avere dei servizi della città di Bibione.

Non so se facendo pagare il biglietto – perché tu volevi arrivare al discorso del trasporto pubblico locale – nel senso se fai pagare il biglietto potrebbe considerarsi questo. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Lignano dice di no, l'altro giorno mi ha detto “no, non è questo che connota, ma un orario definito...” allora va bene, non definiamo l'orario, mettiamo uno spazio temporale. Insomma stiamo cercando ogni cosa per...

Il discorso che è uscito sul giornale dove è stato detto “facciamolo gratuito”, le due società hanno detto “piuttosto che risolvere questa questione, mettiamo noi quattro lire quest'anno in via sperimentale, o in altro modo e diamo avvio al servizio”. Questo era il senso di quel servizio ma non è uscito da un'analisi tecnica o altro...

Quindi, Giorgio, qua l'importante è trovare una soluzione. Noi adesso il pontile andremo a costruirlo, i soldi li abbiamo messi, tutte le autorizzazioni possibili e immaginabili – e non ti sto a indicare quanto tempo ci sia voluto per ottenerle – fino alla bonifica bellica che c'è voluta anche quella e così via.

Scuole: sono d'accordo con te. Noi lo abbiamo scritto nel nostro PAT, lo abbiamo scritto nel nostro manifesto politico di inizio legislatura, si andrà verso un unico polo scolastico. Non può che essere così. Uno: per le ragioni che tu giustamente hai detto che coincidono con la lettura che ho dato prima e cioè ci sono meno bambini che nascono e quindi bisogna cominciare a pensarci, ma due perché molte delle nostre scuole – penso alle elementari di Cesarolo, di San Giorgio, in parte anche alle elementari di San Michele – sono già vecchie: hanno i soffitti altissimi, una dispersione energetica straordinaria, per fare una linea internet devi spaccare... Ormai non sono più legate al futuro che deve avere una scuola moderna. Quindi, non abbiamo subito i soldi per fare un nuovo polo scolastico ma la nostra idea era “se ci fosse una economia florida, vendiamo un plesso ogni frazione, ce ne teniamo uno per attività nostre” – per la scuola naturalmente – ma poi fino al polo unico scolastico per attività dopo sociali perché verranno avanti altri problemi degli anziani, dove collocarli, di famiglie bisognose magari di una protezione maggiore, collocandoli in un unico posto perché bisogna pensare anche a questo, ma se fosse possibile vendere un immobile ogni frazione e tenercene uno per continuare la scuola fino al polo unico scolastico e poi lasciare questo per le attività sociali del paese, lo farei immediatamente: perché questo è il futuro. Non abbiamo altre strade.

Da ultimo, noi abbiamo messo i 30.000,00 che fanno riferimento alla percentuale che credo sia legata agli oneri di urbanizzazione per le barriere architettoniche, però non possiamo dimenticare che adesso abbiamo investito: 750.000,00 euro per le strade di Bibione che comprendono anche pezzi di marciapiedi da sistemare; 250.000,00 euro, sto parlando solo del 2018, 250.000,00 sono messi solo per i marciapiedi e quindi anche per le barriere architettoniche, e altri 180.000,00 ancora per i marciapiedi e per le barriere architettoniche dei residenti stabili e i 45 dei corrimano per aiutare il turista a salire negli scivoli che ci sono in spiaggia. Quindi sono 750 più 250 fa un milione, più 180 fa 1.180 più 40 fa 1 milione 220 ... Sì, letto e isolato il contesto come dici tu, però su questo adesso stanno lavorando a Bibione e dico, subito, stiamo progettando gli interventi dell'entroterra perché quelle partite che avete visto di 60.000, 50.000 servono a cominciare a progettare gli interventi a Cesarolo, a San Michele, a San Giorgio e là dove è necessario, a San Filippo per Via Marango ed altri.

Questo è un po' il quadro della situazione visto che ho preso la parola ed ho detto un po' tutto credo

*rispetto alle giuste critiche sollevate. Però si deve avere una lettura complessiva del Bilancio”;*

A questo punto interviene il consigliere Teso:

*“Faccio un breve ragionamento sul triennale delle opere pubbliche per cui ti chiedo alcune cose. Partendo dall’intervento di Via Baseleghe, quindi ciclabile e sistemazione della strada, è un intervento che al di là del costo e di tutto quello che ci va dietro, come hai detto tu non siamo tecnici, e non entro nel merito, però è un intervento che va fatto ed è fondamentale. Anche a me piacerebbe però che questo progetto venga presentato in Commissione – magari territorio – e venga esposto a tutti i consiglieri”;*

Sindaco:

*“Accolgo l’invito e lo porto”;*

Continua Teso:

*“L’ho fatta prima come battuta, fa il Palaeventi al Cinema Verdi, perché, perché ormai, questa è la seconda consiliatura in cui tu sei Sindaco e il Palaeventi, ogni triennale, viene spostato di un anno. Sono sette anni, era ancora assessore Marchesan e viene costantemente spostato. Cosa significa? Significa che per un motivo o per l’altro non c’è probabilmente la volontà o non ci sono idee – non lo so – per realizzare questa cosa, tant’è che si era fatto uno studio di fattibilità che però è morto e che comunque è stato parcheggiato là, quindi dubito che da qui ai prossimi tre anni che alla fine di questa consiliatura – poi ho visto che è stato messo nel 2020 – verrà realizzata questa opera. Quindi tanto vale toglierla dal prossimo triennale.*

*Sugli interventi delle strade volevo chiederti se nella zona istriani, quindi Via Parenzo, tanto per citarne una o via Pola, sono previste già le asfaltature per questa annualità, visto che addirittura via Parenzo avevo presentato un’interrogazione ancora alcuni anni fa e sembrava prossima la realizzazione, ma non si è mai intervenuto, tenendo presente che magari non è una via molto frequentata dai turisti, anche perché uno si ammazza se passa di lì. Però comunque c’è l’eco-centro in cui uno dovrebbe accederci facilmente e così non è, c’è la sede del depuratore e c’è l’accesso diretto alla Bibione Spiaggia.”;*

Replica il Sindaco:

*“E’ vero, il palaeventi è stato spostato, ma non è detto che se troviamo la composizione economica e anche logistica adatta non possiamo anticiparlo. Il palaeventi è una di quelle opere che avevo anche detto ai Dirigenti anche di accendere qualche un mutuo se necessario realizzarlo ... lo capisco, cero. E’ vero, le carte dicono questo, assolutamente. Adesso c’è un’analisi di questo tipo: c’è un tecnico, chi sta progettando l’area dei 30 ettari che dice “ma, potrebbe anche essere messo di nuovo in questo contesto con alcune... adesso io non so spiegare bene, con alcune modalità costruttive che salvino sia i campi sintetici etc., ma che può essere progettato anche con... naturalmente sotto fondazione di un certo tipo per l’eventuale installazione di un palaeventi, un palageox, come dice Gianni, tipo Padova etc. Stiamo vedendo anche il discorso del Tennis, abbiamo una proposta, lì qualcuno dice “una parte potrebbe essere destinato ad eventi – punto di domanda?” Però senza ampliare molto, noi abbiamo intenzione di realizzarlo il palaeventi ... ti ringrazio ma non farò un altro mandato, la legge me lo vieta. E quindi noi abbiamo intenzione di realizzarlo. L’altro tema sono le risorse, è inutile nascondere, le risorse servono.*

*Adesso vediamo, con questa progettualità dei 30 ettari se potrebbe essere il “la” per realizzarci sopra anche il palaeventi.*

*La zona degli istriani è già dentro al... la Via Parenzo è la via che va fatta completamente. L’anno scorso ... quando hai presentato l’interrogazione stavamo togliendo ... l’autorizzazione per togliere gli alberi l’abbiamo avuta nel 2016 se non ricordo male, poi non so se li abbiamo tolti fine 2016 o inizio 2017.*

*Adesso verrà rifatta completamente. Hanno già macinato tutte le radici ... poi c’è Via Pirano che non verrà toccata; Via Pola, ho detto a Rinaldi di mettere via un attimo tutte quelle strade e stradine su cui si era detto di intervenire con piccoli interventi, mettere insieme tutti questi interventi e dare almeno una grattata ed una sistemata a Via Pola. Perché Via Pola – ovviamente perché è ammalorata ormai a livelli di montagne russe – ma perché Via Pola è la strada che si fa all’uscita del cimitero, perché chi abita a Bibione, all’uscita dal cimitero gli viene indicato di andare verso est e poi prendere Via Pola naturalmente, mentre chi viene giù verso l’entroterra va su Via Pineda e poi esce in rotonda e così via. Quindi, gli ho detto di concentrare tutte le risorse del ribasso d’asta e se serve qualcos’altro, bisogna dare una sistemata. Non sarà definitiva, non toglieremo alberi ancora perché non abbiamo le autorizzazioni per farlo, però daremo una sistemata in modo che almeno per quest’anno e fin quanto dura e poi riprendere razionalmente le operazioni con: richiesta alla Forestale di sfoltire gli alberi, perché sono anche troppo fissi, e via via con le altre autorizzazioni della Sovrintendenza che servono.”;*

Chiesta ed ottenuta la parola interviene il consigliere Vizzon:

*“... Partiamo dall’ultima cosa, sugli interventi sulle strade e sulle barriere architettoniche: un conto è intervenire con un conto specifico sulle barriere architettoniche, un conto è intervenire su nuove progettazioni per cui sei obbligato a fare l’abbattimento delle barriere. Sono due cose diverse ... Guarda che io prima di parlare ho chiesto...”;*

Risponde il Sindaco:

*“I 750 e i 250 sono sulle strade esistenti e sui marciapiedi esistenti”;*

Quindi Vizzon continua il proprio intervento:

*“Mi spiego meglio, perché io prima di fare questo intervento ho scritto a Rinaldi e lui mi ha scritto in maniera precisa e puntuale, per cui quando tu fai un intervento sull’esistente per migliorarlo, per renderlo più fruibile, gioco-forza sei obbligato a seguire delle regole.*

*Io, quando ti parlo di quei 30.000 sono su capitoli solo per creare gli scivoli, è un’altra cosa. Se tu vai in Via Urano – per esempio – tu, con una carrozzina, prova a percorrere il marciapiedi di Via Urano, non è possibile e Via Urano non rientra fra quegli interventi.*

*Su Corso Europa stiamo facendo i tacconi dell’anno scorso, che sia chiaro, che stiamo andando avanti a “tacconi”. Si fanno pezzi più brevi, ma si fa un intervento compiuto ... adesso stiamo facendo i tacconi ... Allora, in un anno fai un tratto di 500 metri e l’anno dopo fai... perché altrimenti così viene fuori sempre la solita cosa della dama, a mio avviso.*

*Biblioteca: quando ti ho fatto l’interrogazione, tu avevi dato una data certa, se vuoi andiamo a vedere il tuo intervento. Poi la colpa è sempre degli altri, le scuse esistono sempre, però rimane il fatto che ad una precisa interrogazione, tu hai detto “settembre 2017”.*

*... io mi rendo conto, che ci possono essere delle cose impreviste, ma questo ti deve far capire quando uno ti pone una interrogazione che forse la risposta che ti fa bello in quel momento, poi viene disattesa. Questo è un dato di fatto.”;*

Sindaco:

*“Rimane un vuoto nella registrazione. Quando io rispondo a questioni tecniche, di solito mi informo sui pareri tecnici, ne ricavo dei pareri tecnici.”*

Il consigliere Vizzon continua:

*“E’ questo il punto: il ruolo del – chiamiamolo Amministratore – non è quello “ah, ci sono i tecnici”, eh no, devi essere proiettato anche su altre questioni perché se vai avanti con i tecnici i risultati possono essere pessimi.*

*Lo ha già citato Emiliano: il cinema sarebbe una follia, una follia. Chiudono le multisale, vedo il problema della gestione del cinema di Lignano che lo hanno comprato a 3 milioni e mezzo, ne hanno investito uno e mezzo per rifarlo e non sanno cosa metterci dentro: “volevamo fare la cosa con i giovani, volevamo fare...”. Sarebbe una follia ... Ho capito, ma se compri un cinema.*

*Torno un attimo su Villa De’ Buoi. Sarebbe una scelta politica corretta, opportuna – magari io non la condivido, però la rispetterei – se tu compri il lotto con la sua volumetria, poi fai il parcheggio e poi decidi, come avete fatto con la SIIT di togliere la volumetria. Non va bene acquistare il lotto e lasciargli la volumetria ... attenzione al proprietario... no, che se la porti in giro, magari la porta pure a Bibione ...voi lo escluderete, bene. A Bibione no. A Bevazzana? A Cesarolo?”;*

Continua la discussione:

Sindaco:

*“Qua è un po’ anche chi mi ha aiutato in questa riflessione nel senso che io non so cos’è il credito edilizio, lo spostamento che si può fare, Gianni non so se tu mi aiuti...”*

*Quell’area lì – rispondo politicamente perché è una cosa che mi interessa molto – il fatto che ci vada il Comune e faccia un parcheggio e ampli un parco, significa che lì cubatura nessuno la farà più.”;*

Consigliere Vizzon:

*“Ma no, mi hai risposto esattamente il contrario: quello che ti dico io... no, è esattamente il contrario, sarei d’accordo con te... La situazione è questa: il proprietario ha questo lotto edificabile, ha richiesto ed ottenuto una concessione edilizia, l’ha fatta decadere perché non era appetibile il mercato, è arrivato il Comune che gli ha comprato il lotto, si è preso una parte dei soldi e in più gli lascia la volumetria, così ha fatto l’affare: non va bene. Attenzione.”;*

Sindaco:

*“Ma sono d’accordo con te. Se così è... certo che non viene fatto così, ma viene fatto nei termini... allora, scusa Gianni...”;*

Vicesindaco Carrer:

*“Molto brevemente: la trattativa che ovviamente verrà fatta dai tecnici ed il valore definitivo verrà dato dai tecnici, è stata determinata da questo fatto, ovvero il Comune ha detto “guarda, noi questi soldi qua con la volumetria non te li paghiamo. Te la paghiamo molto meno, una cifra x, che intanto è stata messa a Bilancio, ti lasciamo la volumetria. La volumetria te la porti... puoi essere non d’accordo, però noi riteniamo di aver fatto un buon affare così perché paghiamo un terreno, non con la volumetria sopra, ma senza volumetria, gli lasciamo...”;*

Consigliere Vizzon:

*“Il terreno senza volumetria non vale 120.000.000,00 euro”;*

Vicesindaco Carrer:

*“Questo è come il discorso della pista ciclabile: non lo valutiamo noi, lo valuteranno i tecnici, però lo acquistiamo svuotato dalla volumetria”;*

Consigliere Vizzon:

*“Va bene, ma non sono d’accordo, credo che non sia un buon affare detto in questi termini. Sarebbe un buon affare se la volumetria non gli venisse lasciata.*

*Concludo, altrimenti stanco tutti mi rendo conto, solo un appunto sulla ciclabile: ho sentito ciò che purtroppo immaginavo. Il costo della ciclabile finanziato con l’imposta di soggiorno al netto del milione e mezzo che verrà restituito dal Consorzio per quanto riguarda la rete fognaria, nasconde un’altra cosa, cioè nasconde il finanziamento di due chiamiamole “opere complementari”, che sono la rete del gas e la rete della fibra ottica, nasconde queste due opere che pesano come costo complessivo sulla ciclabile, nasconde il fatto di averle finanziate con l’imposta di soggiorno. Questa è la verità, perché incidono molto quei due costi, perché se non ci fossero stati quei due costi con l’imposta di soggiorno, la cosa sarebbe stata vista in maniera diversa. E concludo sulla ciclabile: poi dai Lecci alla rotonda di Lido del Sole, mi pare di capire, che la strada rimane una mulattiera. Il progetto dice questo però io potrei aver letto male, andiamo a fare la ciclabile, però la strada rimane una mulattiera.*

*E chiudo – e veramente poi mi taccio – mi sembra strano che i Beni Ambientali dicano “no, una ciclabile ha inquinamento zero a ridosso della Valle e lasciamo pure le macchine”, perché se ben ricordi il mio ragionamento era quello “lasciamo la pista ciclabile sul lato nord e transiamo la parte carrabile sul lato sud” e sarebbe molto più di pregio per quanto riguarda la Valle, perché almeno le macchine poi stanno a 3, 4 metri di distanza. Adesso invece sono proprio a ridosso. Questo era il mio ragionamento. E il voto ovviamente sarà contrario.”*

Sindaco:

*“Volevo dirti che per quanto riguarda questioni tecniche, di cosa c’è sotto, la tua impostazione di pensiero è sbagliata, perché quando si fa un’opera pubblica e finalmente si fa un’opera pubblica e si mette sotto tutto quello che serve per non andare a spaccare dopo, è il principio fondamentale di come costruire un’opera pubblica. Non vorrai mica che facciamo una ciclabile ... e non mettiamo sotto per poi spaccare di nuovo dopo un anno l’ambaradam! Deve essere messo sotto tutto quello che serve, tutto! Quello è il lavoro fatto bene, altrimenti, ci sarebbe spreco e pressapochismo o non so come chiamarlo.*

*Però, poiché ci siamo presi l’impegno di portarlo in Commissione ... ne discutiamo, siamo qua; però non mi farete mai discutere di prezzi, di costi al mq., non sono in grado, c’è una gara, signori!*

*Abbiamo una legislazione sugli appalti pubblici che credo che sia di uno spessore che ormai...*

*Le garanzie che si facciano bene le opere pubbliche con la normativa che c’è, applicata bene, credo che il nostro Comune la stia applicando sempre molto bene, garantisce tutto.*

*Non credo che il politico possa sostituirsi ad un professionista che cerca ogni giorno di ricavarne l’elemento giuridico per poi tradurlo in fatti concreti come sono appunto i LL.PP.*

*Ecco, troviamoci, discutiamo, però non diciamo “nascondere...”, i lavori vanno fatti così.*

*Fai una casa senza la fognatura? Fai una strada senza prevedere i pozzetti della pubblica? Senza metterci un tubo per la fibra ottica? Lo sai che le rotonde che abbiamo fatto a Bevazzana non hanno un tubo per portare la luce al centro della rotonda?”*

Consigliere Vizzon:

*“Sì, ma gli interventi li fai sulla strada”;*

Sindaco:

*“Perché non hai messo un tubo? Perché non hai fatto mettere un tubo che costa 15 euro e adesso dobbiamo spendere 5.000,00 euro per portare un tubo di corrente in mezzo alla rotonda? Ma cosa volete insinuare...”;*

Consigliere Vizzon:

*“Gli interventi si fanno sulle strade non sulle ciclabili con l'imposta di soggiorno”;*

Sindaco:

*“Non venite ad insegnarmi...”;*

Consigliere Vizzon:

*“Non ti insegno niente perché non sono in grado di insegnarti, però, voglio dire, fare tutte le reti adesso sulla ciclabile mi pare un po' strano e lasciare una mulattiera per Pineda”;*

Sindaco:

*“Giorgio, deve arrivare l'acquedotto, dobbiamo chiudere la cintura dell'acquedotto a Bibione, cosa facciamo? Lo mettiamo dopo? Dimmi dove lo mettiamo, non lo mettiamo ora?”;*

Consigliere Vizzon:

*“Un giorno rifaremo Via Baseleghe, bella, due corsie con doppio senso di marcia, più larga, la rifaremo, spero, a Pineda”;*

Sindaco:

*“Giorgio, quando tu hai fatto la pista ciclabile, l'aiuola, la pubblica illuminazione e hai demolito l'asfalto che c'è, rifatto nuovo e raccordato con la pista ciclabile, quella strada lì diventerà bellissima. Non hai ancora capito? E dopo Lido del Sole io gli ho detto che poiché nell'appalto dei LL.PP. si possono impegnare risorse anche negli ambiti vicini, ho detto “mi sistemate il pezzo di Via Baseleghe da Lido del Sole a Pineda perché sta sfondando verso il verde – se avete notato – e rimangono pozzanghere d'acqua dappertutto”. Lì serve ricalibrare la strada. Io credo che con il ribasso d'asta – ma se dobbiamo mettere qualcosa lo mettiamo – la facciamo diventare una meraviglia quella strada che è una delle più belle di Bibione, al di là di quello che si dice, secondo il mio punto di vista. Prego.”;*

Consigliere Fantin:

*“Solo per dichiarazione di voto, visto quello che ho sentito. Considerato che capisco che l'opposizione ha il compito di far notare quello che apparentemente non funziona e nello stesso tempo ha il compito di far vedere sbagliato quello che funziona: e fin qua lo capisco. Ho sentito il tuo intervento e devo dire che naturalmente lo condivido al cento per cento, ma una cosa mi dispiace, che per gli argomenti che sono stati trattati, per come li hai spiegati, specie l'ultimo intervento che hai fatto sulla ciclabile di Pineda, mi dispiace solo che non sia già in funzione la diretta streaming. Detto ciò il mio voto sarà comunque favorevole.”;*

Consigliere Teso:

*“Sarò veloce e poi il mio intervento è una domanda che esula un po' dal bilancio o meglio comunque nel bilancio c'è la ricognizione delle partecipate come allegato. Volevo chiederti, relativamente a LTA, visto che c'è stata la fusione con Sistema Ambiente Friuli appunto la nomina del nuovo CDA e la rappresentanza di San Michele se è confermata, o meglio la Presidenza.”;*

Sindaco:

*“La risposta è no, non abbiamo ancora concluso la fase chiamiamola delle “trattative”: non è stata ancora conclusa. La volontà del Comune di San Michele è di non perdere rappresentatività all'interno di quel consesso, è ovvio. L'abbiamo avuta insieme con Portogruaro all'interno dell'AUSIR, quindi, nel consiglio comunale – diciamo – per dire come programmazione, come strategie dell'acquedottistica, quelle invece della gestione, quindi della Giunta, il CDA della società di gestione, non siamo ancora addivenuti ad una*

composizione.

*Mi ero permesso di dire che stante la novità di questa fusione, stante le problematiche che sta arrecando, che si sta trascinando, ad esempio non da ultima alcuni Comuni che vogliono uscire, come Fiume Veneto e altri, sarebbe opportuno – ma è solo buon senso – che il CDA attuale venisse confermato in toto per i prossimi tre anni, secondo me, perché hanno lavorato sulla fusione per almeno un paio di anni, conoscono fin nel dettaglio tutte le questioni, hanno ben chiaro qual è il piano strategico ventennale per le opere fondamentali da realizzarsi nell'acquedottistica nel territorio Veneto, in particolare, e direi anche in quello friulano perché l'altra società ha messo a disposizione tutto e la sta già valutando da mesi. Il mio auspicio è questo. Non nascondo che Portogruaro non sta proprio favorendo al massimo questa composizione, che io ho in testa, ma potrebbe essere anche leggermente diversa – per carità – l'importante che San Michele resti a far parte di LTA sin da subito e liberamente ho questo in mente e vorrei che nel limite del possibile si avverasse”;*

Dato atto che gli interventi e le dichiarazioni formulate nel corso della discussione dei Consiglieri comunali formano parte integrante e sostanziale del presente verbale, così come registrati e conservati su supporto magnetico, ex art. 39 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Conclusa la discussione, il Sindaco mette ai voti la presente proposta di deliberazione;

presenti n. 14;

votanti n. 14;

con voti favorevoli 11 e contrari 3 (Morando, Teso e Vizzon), resi per alzata di mano;

## **D E L I B E R A**

1. Di ritenere le premesse quale parte integrante e sostanzialmente del presente atto;
2. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020, allegato (allegato a) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale che include al suo interno nella sezione operativa:
  - la programmazione dei lavori pubblici di cui alla deliberazione di G.C. n. 43 del 20.02.2018 avente ad oggetto “D.Lgs. n. 50/2016, art. 21, e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014. Adozione della proposta di schemi del programma triennale 2018/2020 e dell'elenco annuale 2018”;
  - la programmazione del fabbisogno di personale di cui alla deliberazione di G. C. n. 27 del 16.02.2018 “Programma triennale 2018/2020 delle assunzioni e delle mobilità- annualità 2018”;
  - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui alla deliberazione di G.C. n. 34 del 16.02.2018 con la quale è stato approvato il Piano biennale degli acquisti di servizi e forniture 2018/2019 ex art. 21 d.lgs. n. 50/2016;
  - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui alla deliberazione n. 45 del 20.02.2018 avente ad oggetto “Approvazione proposta del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali”;
3. Di dare atto che tale documento è di natura programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
4. Di allegare alla presente il parere dell'organo di revisione contabile (allegato b);
5. di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
6. di prendere atto dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dalla dirigente del Settore Economico-Finanziario, che si fanno propri;

Tenuto conto della necessità di rendere operativi degli strumenti programmatori dell'Ente valevoli per l'esercizio finanziario 2018, con separata votazione:

presenti n. 14;  
votanti n. 14;

con voti favorevoli 11 e contrari 3 (Morando, Teso e Vizzon), resi per alzata di mano;

**DELIBERA**

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, u.c., del D.Lgs. n. 267/2000.



**SERVIZIO RAGIONERIA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)  
2018/2020 - APPROVAZIONE.**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì  
26/02/2018

Il Dirigente del Settore  
F.TO DOTT. LUCA VILLOTTA

---

**SERVIZIO RAGIONERIA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)  
2018/2020 - APPROVAZIONE.**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di San Michele al Tagliamento, lì  
26/02/2018

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario  
F.todott. Luca Villotta

Il presente verbale di deliberazione in data 08/03/2018 n. 11 viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to Codognotto Pasqualino

Il Vice Segretario  
F.to Dr. Gallo Andrea

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

Si attesta che la presente deliberazione diventerà esecutiva in data 02/04/2018, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, co. 3, D.Lgs. n. 267/2000).

li, 22/03/2018

L'impiegato di Segreteria  
Erika Biason

---

#### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, per rimanervi n.15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, co.1, Legge n. 69/2009).

San Michele al Tagliamento, lì 22/03/2018

L'impiegato di Segreteria  
Erika Biason

---

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

San Michele al Tagliamento, lì 22/03/2018

L'impiegato di Segreteria  
Erika Biason

---

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Erika Biason

CODICE FISCALE: IT:BSNRKE78M46E473U

DATA FIRMA: 22/03/2018 15:03:34

IMPRONTA: 38313862643636633263336562326362363862313230303736373965346531333333643637643561